

A voi la parola

Quando la vita lotta per restar viva (smettiamo di dar ragioni alla morte)

SERGIO BAZERLA

Avvenire, Piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano. Email: lettere@avvenire.it Gentile direttore, Chiara è bella, ha i capelli neri all'insù come se fosse andata da una parrucchiera per neonati. È fortunata, è nata in una bella famiglia, dopo di lei altri fratelli e altre sorelle. La sua casa è piena di amici, mangiano insieme, scherzano, vanno in vacanza al mare. Poi, non si sa perché, una voce inizia a parlarle nell'orecchio, le dice cosa deve fare e cosa non deve fare. Invece Emma sembra uscita da un libro di Astrid Lindgren: viso bianco, capelli africani, gambe affilate e testa per aria.

Suona, va in montagna, sta con gli amici: ha genitori bellissimi. Poi un giorno ha uno stranopensiero: si affaccia dalla finestra, guarda il vuoto e le sembra bello, desidera fare quel volo, farlo per sempre. È un attimo, un pensiero. Ne parla con i genitori, con i servizi, viene ricoverata, da quel giorno tenta continuamente il suicidio, si butta da una finestra, si strozza con un lenzuolo, ricoveri, coma, traumi. Piero sta su una panchina, è un signore, gentile, educato, chiede continuamente scusa, non vuole disturbare, se gli offri un caffè si preoccupa, gli sembra

troppo. Cinque anni fa è uscito di casa e non è più tornato. Prima si era laureato in architettura, poi aveva fatto la scuola di cinematografia a New York e in seguito la scuola di fumetto, si era sposato, poi qualcosa lo ha fatto uscire, preferire il freddo, la strada, il pericolo, l'abbandono. Come figlio di pastori e di contadini sono stato educato a non piangere mai. Così con gli anni mi sono allenato a celare sentimenti e passioni, a vivere intimamente ogni emozione: le lacrime anziché andare dall'alto in basso mi hanno inondato dentro fino a formare un lago.

Un bacino di gioie e dolori che mi accompagna, ma quando vedo Emma, Chiara e Piero, sento la vita che lotta per restare viva: piccoli fiumi solcano i lembi della mia pelle.

Stringiamoci forte al cuore.

Fabrizio Floris Sì, stringiamoci forte, caro amico, con delicatezza e rispetto. Diamo respiro e calore alla vita e smettiamo di dar sempre più spesso ragioni alla morte. Che comunque ci aspetta, e grazie al Padre - nonostante la nostra vertiginosa libertà di figli ribelli e in cammino - non ne sappiamo né il giorno né l'ora. (mt) PER FERMARE L'ESCALATION SERVIREBBE LA MEDIAZIONE DI MERKEL Caro direttore, drammatico, acuto e lungimirante contributo alla verità il fondo del filosofo Eugenio Mazzarella su "Avvenire" di venerdì 30 settembre.

Quello che lei ha titolato «Insostenibile escalation» sotto all'occhiello «Il Papa e l'aggravarsi della guerra». Complimenti all'autore e al giornale. Personalmente coltivo un sogno: chi può - in primo luogo l'Onu - rivolga un appello sia alla dottoressa Angela Merkel, affinché si faccia carico del ruolo di mediatrice di pace, sia alla Russia e all'Ucraina perché accolgano, collaborando, la



Avvenire

grande statista. Buon lavoro sempre.

Sergio Zoppi PER I NONNI UNA FESTA GIOVANE E DAL SAPORE ANTICO Caro direttore, la Festa dei nonni è stata introdotta da una legge del 2005 e fissata per il 2 ottobre. Quest' anno quindi è ricorsa per ladicottesima volta. Per noi, dunque, a differenza di altri Stati come gli Usa, è una festa giovane.

Il suo sapore è però antico e dovrebbe ricordarci il ruolo fondamentale che i nonni hanno nella nostrasocietà. Sono infatti figure insostituibili nell'infanzia di ogni bambino, che diventato adulto nericorderà per sempre le coccole, le storie raccontate prima di andare a dormire, i giochi e i tantimomenti spensierati passati insieme. Il 2 ottobre, che quest' anno è caduto di domenica, è stata l'occasione per manifestare tutta la sincerità dei sentimenti di amore, di affetto, di riconoscenza ed i tenerezza che riescono a suscitare. I nonni sono il regalo che Dio ha fatto ai nostri bambini. Auguri a tutti.

Antonio Guarnieri Cisternino (Br) SUL WEB LA PREGHIERA PER LA PACE HA UN "LUOGO" IN PIÙ OGNI GIOVEDÌ Caro direttore, tanti stanno pregando per la pace, individualmente o in comunità.

Ricordo che è anche possibile collegarsi digitalmente ogni giovedì sera alla 19,30 ritrovandosi insieme in video con un gruppo di persone di diverse nazioni - molte dell'Europa dell'Est - per la recita del Santo Rosario per la pace. Questa preghiera comune è coordinata dal Movimento dei Focolari presente in Ucraina. Il link è il seguente: <https://tinyurl.com/zoomrosario>.

Cordiali saluti a tutti.

Walter Barelli Porlezza (Co) PRESTARE ATTENZIONE ALLA PROTESTA DEL «SUPER PARTITO» DEI NON VOTANTI Gentile direttore, una riflessione breve ma doverosa sul voto del 25 settembre scorso.

Sono andati a votare solamente il 63,9% degli aventi diritto. In Calabria solamente il 50,8%. Ergo il 36% non è andato alle urne. Non interessati al loro diritto-dovere?

Forse no. Con più probabilità nessuno dei partiti e movimenti in corsa li rappresentava. Una astensione di rilievo, infatti nessuno dei partiti ha ottenuto un risultato vicino al 30%. Anche chi si lecca i baffi per la vittoria, deve fare i conti con questo super partito dei non votanti. Anche se nessuno ne parla. Sono cittadini anche loro e fanno parte dello Stato italiano. Con diritti e doveri anche se non hanno delegato nessuno a rappresentarli in Parlamento. Discutibile la loro scelta. Ma ci sono e vivono vicino a noi. Forse la loro protesta va almeno "respirata".

Sergio Bazerla.